

TEOLOGIA BIBLICA N. T.: LA LETTERATURA GIOVANNEA

La letteratura giovannea oggi comprende usualmente il quarto evangelio, le tre lettere di Giovanni e l'Apocalisse.

Vorrei fermarmi particolarmente sul quarto evangelio e sulle lettere, rimandando per l'Apocalisse alle opere di U. VANNI: *Apocalisse*. LoB. Queriniana, 19906, pp. 140. L. 15.000 e al volume di saggi, più impegnativo: *L'Apocalisse. Egesi ed ermeneutica*, EDB, 1991², pp. 432. L. 55.000.

La produzione scientifica, e non, sul quarto evangelio e sulle lettere, è cresciuta a dismisura negli ultimi venti anni: la bibliografia giovannea del VAN BELLE (1988) che va dal 1966 al 1985 conta circa 7000 titoli e quella parallela di RABANOS ESPINOSA e MUNOZ LEON (1990) che va dal 1960 al 1986 ne conta 5000 (con indicazione del contenuto dei libri e degli articoli principali).

Mi limito ad alcune sintesi orientative e ai commenti.

1. Sintesi orientative

Si vedano gli articoli Giovanni (lettere e Vangelo), nonché Apocalisse e Apocalittica nel «Nuovo Dizionario di Teologia Biblica», EP, 1968. pp. 1734. L. 80.000. Per una sintesi di teologia spirituale rimando all'ottimo e classico: D. MOLLAT, *Giovanni maestro spirituale*. Boria. 1980², pp. 184. L. 20.000 il quale comprende vangelo e lettere.

Utile può sempre essere anche di G. SEGALLA. *S. Giovanni*, Editrice Esperienze. 1972. pp. 314. L. 3.500. Più recente e più ampia anche se talora prolissa è l'opera di S.A. PANIMOLLE. *L'evangelista Giovanni. Pensiero e opera letteraria del quarto vangelo*, Boria. 1985, pp. 680, L. 50.000.

Uno strumento utile per un primo approccio ai temi giovannei è il testo di J. MATEOS e J. BARRETO. *Dizionario teologico del vangelo di Giovanni*. CE, 1982. pp. 360. L. 15.000, che faceva parte come appendice del loro grosso commento al quarto vangelo: *Il Vangelo di Giovanni. Analisi linguistica e commento esegetico*, 1990², pp. 900, L. 60.000.

2. Commenti

Presento prima quelli italiani, partendo dai più facili, per includere alla fine anche quelli tradotti.

M. LACONI, *Il racconto di Giovanni*, Cittadella, 1989, pp.432, L. 23.000.

Dopo una breve introduzione, il vangelo viene commentato per pericopi, in modo lineare, senza linguaggio tecnico e apparato di note, e tuttavia corredata ogni pericope di una breve bibliografia italiana.

B. MAGGIONI, *Il Vangelo di Giovanni* (nell'opera in coll.: *I Vangeli*), Cittadella, 1975, pp. 1301-1713, L. 60.000. Il commento è analogo al precedente.

G. ZEVINI, *Vangelo secondo Giovanni*, (Commenti spirituali), I vol., 1990⁴, pp. 320; II vol., 1989³, pp. 336, Città Nuova, L. 30.000 cad.

Il testo è più ampio e con maggiore apparato critico dei precedenti, ma sempre accessibile, anche se non è criticamente riflesso cosa significa «commento spirituale».

G. SEGALLA, *Giovanni* (Nuovissima Versione), EP, 1990, pp. 480, L. 22.000.

È preceduto da una introduzione molto impegnativa, che offre un quadro dei problemi attuali previsti col ricorso principalmente alle fonti e in modo limitato alla letteratura secondaria. La traduzione intende essere il più possibile vicina al testo originale (con apparato critico e paralleli); il commento si concentra sull'analisi della struttura letteraria, delle forme letterarie, sulla spiegazione dei termini più difficili, ma per la scarsità di spazio riservato, il commento teologico è molto limitato.

S.A. PANIMOLLE, *Lettura pastorale del vangelo di Giovanni*, EDB, I vol., 1988, pp. 464, L. 40.000; II vol., 1991, pp. 512, L. 40.000; III vol., 1991, pp. 512, L.

40.000.

Lo scopo di questo ampio commento è espresso dallo stesso A.: «Oggi si sente con urgenza il bisogno dell'unità anche nell'esegesi... I criteri ai quali ci siamo ispirati nell'elaborare il presente commentario sono

. quindi: il carattere unitario dell'esegesi e l'utilizzazione dell'analisi critico-letteraria per giungere alla dottrina e al messaggio. Per tale ragione la nostra ricerca si sviluppa abitualmente in cinque fasi: a) analisi letteraria con struttura; b) spiegazione del testo...; c) il messaggio...; d) indicazioni per l'attualizzazione; e) ...problemi critico-storici suscitati dall'esegesi recente» (p. 5). Tra queste cinque parti, la più sintetica ed eccellente è la quinta. L'analisi strutturale è molto ampia, ma un po' inutile perché fine a se stessa; vi sono molte ripetizioni fra la seconda e la terza parte e l'attualizzazione è spesso «ovvia».

Due sono i commenti classici esteri, tradotti in italiano.

Quello di R.E. BROWN, *Giovanni. Commento al vangelo spirituale*, Cittadella, 1991³, pp. 1728, L. 70.000.

È giudicato il commento migliore in lingua inglese. Ha una lunga introduzione e nel commento il punto di forza è il confronto di Giovanni con i sinottici (secondo la scuola di DODD). Nei problemi critico-storici è moderato, e la scrittura è abbastanza facile e argomentativamente accattivante.

E quello di:

R. SCHNACKENBURG, *Il Vangelo di Giovanni*, Paideia, I vol., 1973, pp. 776, L. 132.000; II vol., 1977, pp. 736, L. 132.000; III vol., 1981, pp. 688, L. 117.000; IV vol., 1987, pp. 288, L. 49.000.

È il commento più ampio, che tiene conto, in forma enciclopedica di tutti gli studi attuali, con orientamento ermeneutico critico nei riguardi del commento classico di Bultmann. Anche per la sua ampiezza è più un commento da consultare che da leggere.

R.E. BROWN, ha scritto una monografia in preparazione al suo grande commento alle Lettere giovanee. In essa egli modifica in parte quanto aveva scritto nel suo commento: *La comunità del discepolo prediletto*, Cittadella, 1982, pp. 240, L. 12.000. Suo è anche il più ampio commento alle Lettere: *Le Lettere di Giovanni*, Cittadella, 1986, pp. 1088, L. 50.000.

Prof. Giuseppe Segalla